

ALLEGATO "B" CC 142/2014

Allegato punto 1

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Leonforte

Oggetto: Pregiudiziale sulla Convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 28 Novembre 2014 alle ore 9,00 e sulla convocazione delle sedute delle Commissioni Consiliari.

I sottoscritti Dott. Ghirlanda Giovanni e Avv. Pietro Vanadia Pietro, nella qualità di consiglieri comunali del Gruppo Consiliare "Progettare Futuro" e nell'esercizio delle proprie funzioni,

PREMESSO

- che nel corso della Conferenza dei Capi-gruppo del 20.11.2014 era stato concordato di convocare un Consiglio Comunale per il giorno 24.11.2014 alle ore 16.30 così come si è poi regolarmente tenuto e un altro Consiglio Comunale per il 28 novembre 2014, alle ore 16.30;
- che, tuttavia, la Conferenza dei Capi-Gruppo, convocata per il 26.11.2014, alle ore 10.00 in pieno orario lavorativo ha deciso di convocare il Consiglio Comunale per il 28.11.2014;
- che, nel corso della predetta riunione, il Gruppo Consiliare "Progettare Futuro" rappresentato dai sottoscritti consiglieri comunali, non ha potuto partecipare per motivi di lavoro;
- che tale convocazione non è stata concordata né con il Capo-Gruppo né con il Vice Capo-Gruppo di "Progettare Futuro" i quali non hanno ricevuto nemmeno una telefonata da ma sono venuti a conoscenza solo tramite avviso inoltrato via e-mail;
- che tale condotta limita la partecipazione ai lavori del Consiglio Comunale del predetto gruppo consiliare, così come avviene già da tempo per alcune Commissioni Consiliari;
- che la predetta convocazione del Consiglio, in pieno orario lavorativo, limita anche la partecipazione della cittadinanza;
- che il Presidente del Consiglio Comunale dovrebbe assicurare una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
- che non si capisce bene quale sia l'obiettivo che si vuole perseguire continuando con questo criterio discriminante, se non quello di limitare ancora una volta la democrazia partecipata del gruppo consiliare "Progettare Futuro".
- che l'**articolo 38 comma 7 del TUEL**, così come modificato dall'art.16, comma 19, decreto-legge n°138 del 2011, convertito dalla legge n°148 del 2011 recita testualmente: "le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento e, nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, **si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.**"..
- che la ratio di tale disposizione si fonda nella previsione di non far cadere la produttività per quei datori di lavoro, pubblici e privati, che abbiano alle loro dipendenze lavoratori che espletano il mandato elettivo e di ridurre, razionalizzandola, la spesa pubblica, chiamando a concorrere a tale complessivo disegno anche gli enti territoriali mediante opportune e responsabili pratiche di buona amministrazione, pure sul fronte, del contenimento dei c.d. "costi della politica" e, pertanto, dell'ottimizzazione, a tale fine, delle modalità di espletamento delle funzioni elettive;
- che diversi organi istituzionali (Anci, Ministero dell'Interno, Prefetture, ecc..) si sono già espresse ricordando e raccomandando ai Presidenti dei Consigli Comunali e ai Presidenti delle c.d. Commissioni Consiliari, l'opportunità di rispettare al massimo, la disposizione di cui all'articolo 38, comma 7, del T.U.E.L. n. 267/2000, ricordando che occorre garantire la massima partecipazione ai

rappresentanti dei cittadini consentendo anche agli amministrati di assistere alle riunioni da pubblicizzare in maniera adeguata.

- che risulta evidente la violazione dei diritti del gruppo consiliare di minoranza "Progettare Futuro", ed il tentativo di impedire la partecipazione dei consiglieri del predetto gruppo i quali hanno manifestato più volte il disagio delle convocazioni dei lavori consiliari al fine di evitare danni ai rispettivi datori di lavoro;
- che è intenzione del predetto Gruppo Consiliare chiamare in causa gli organi istituzionali, riservando di presentare un esposto anche al Ministro dell'Interno, atteso che questo metodo di convocare i lavori in orario lavorativo si sta ormai consolidando durante le Commissioni Consiliari;
- che il Gruppo "Progettare Futuro" ha più volte contestato la convocazione dei lavori consiliari, anche tramite note scritte, sottolineando che la soluzione di convocare le sedute del consiglio e delle commissioni "preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti", oltre ad evitare ai consiglieri, che lavorano (nel privato o nel pubblico), di assentarsi dalle proprie mansioni, consentirebbe al Comune di risparmiare economicamente, in quanto, se le sedute si svolgessero al di fuori dell'orario di lavoro dei partecipanti, l'amministrazione non sarebbe costretta a dover rimborsare le aziende private per le ore di lavoro non svolte dal proprio dipendente/consigliere;
- che soltanto i Presidenti della I (Avv. Pedalino Roselena) e della III Commissione Consiliare (Dott.ssa Stella Francesca) hanno dimostrato sensibilità e disponibilità nei confronti del predetto Gruppo Consiliare concordando, di volta in volta, con i tutti partecipanti alle predette sedute la convocazione delle riunioni consiliari nel rispetto dei principi di rappresentatività e partecipazione;
- che le gravi inadempienze su richiamate, hanno compromesso e compromettono di fatto la partecipazione dei consiglieri del gruppo Consiliare "Progettare Futuro" alle attività istituzionali dell'Ente e comunque ne ledono i diritti.

TUTTO CIO' PREMESSO, con la presente, i sottoscritti Consiglieri Comunali

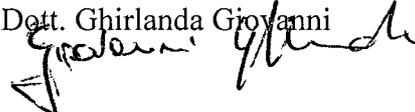
INVITANO e DIFFIDANO

il Presidente del Consiglio Comunale di Leonforte a voler adempiere a quanto previsto dalla Legge. In caso contrario, i sottoscritti si troveranno costretti ad agire in tutte le sedi opportune al fine di garantire i propri diritti.

In attesa di un riscontro ed a disposizione per ogni utile e costruttivo confronto per risolvere pacatamente la questione, ci auguriamo di ottenere in tempi brevi risposte e/o adeguate spiegazioni, nella speranza di ottenere chiarimenti che giustifichino "l'anomalia" leonfortese rispetto alla maggior parte dei Comuni, nei quali abbiamo potuto constatare che le sedute consiliari si svolgono "preferibilmente" fuori dall'orario lavorativo dei partecipanti!

Leonforte, 28 Novembre 2014

Dott. Ghirlanda Giovanni



Avv. Pietro Vanadia

